



Strani mugugni in casa granata nonostante la bella vittoria

Goveani non è contento

Il presidente contro l'arbitro: «Mezz'ora a senso unico»
Mondo: «Per ora abbiamo vinto solo il primo tempo»

TORINO. Il Toro vince, stravin-
ce, ha messo le mani sulla Cop-
pa. Eppure il dopopartita di Go-
veani e Mondonico non è visita-
to dalla naturale, dovuta eufo-
ria: almeno il dopopartita pub-
blico perché nel chiuso dello
spogliatoio presidente e tecnico
hanno festeggiato eccome con la
squadra nuovamente animata
dal leggendario tremendismo.
Così, ecco in rapida successio-
ne il solito attaccamento al
primo tempo abbandonarsi a gra-
tuite lezioni di giornalismo. Go-
veani, sudato e sfinito come se
avesse anche lui giocato, dichiara:
«Ho visto una grande partita
di bianconeri. Stupore genera-
le, cosa c'entra la Juve? arriva il
chiarimento: «Una grande partit-
ta di bianchi e neri. Dove, per
nari, s'ha da intendere il diret-
tore di gara che, per il presidente,
negli ultimi trenta minuti ha fi-
schiato a senso unico...»

rano prodigi come al solito.
Seguono le frasi stupefacenti,
ermetiche, intempestive: «Mi
spiace che ci sia gente che scriva
del Toro senza avere nulla a che
fare con il Toro». «Mani pulite
nel calcio non potrà mai entrare
se voi giornalisti sportivi non
avrete il coraggio dei vostri col-
leghi politici. Chissà cosa c'en-
tra? L'Emiliano, come Goveani,
finalmente dona un sorriso: «La
Coppa è tutta da conquistare,
abbiamo disputato solo il primo
tempo, guai se pensassimo di
avere il 51 per cento di possibi-
lità di cogliere il trionfo. Se ne
va e i colleghi che poco frequen-
tano l'ambiente granata doman-
dano ai cronisti locali: «Ma, sono
sempre così, anche dopo una vit-
toria che potrebbe, tra un setti-
mana, tornare storia?»

Eccoli all'euforia moderata
dei giocatori. Cois gongola nel
l'appendere che Goveani l'ha
gratificato della lode operetta
come un veterano e ricorda:
«Questa è la vittoria dei ragazzi
del Filadelfia. Sul «no» disse:
«Fortunato m'ha servito un pal-
one d'oro».

Dalla commozione di Bruno a
quella di Marchegiani, entrambi
sono andati sotto la Maratona a
ricevere l'ultimo applauso della
Curva, alla determinazione di
Aguilera: «E adesso prepariamo-
ci alla guerra, a Roma andremo
avvero a guerra».

Quarantatremila spettatori,
vergognosamente pochi per una
finale. Sono trascorsi a casa mi-
gliare di granata, è venuto il pri-
mo sostenitore della Juve: Gian-
ni Agnelli. Ha definita la partita
bella, «vinta», elogiato il «Sefo»
«Sefo sempre un grande calciatore
e ancora criticato lo stadio, «diffi-
cile vedere bene in questo im-
pianto». Da segnalare, purtroppo,
l'idiozia di alcuni teppisti an-
che in Maratona che hanno per-
turbato la serata sparato petar-
di e fuochi artificiali in campo
e inibendo il romanista che si
congratula con il Presidente del
Toro Goveani. Ma il sorriso
svanisce ben presto: «La prima
rete è stata una sfortunata de-
viiazione di Benedetti, mentre
gli altri due gol sono frutto di



Il tiro di Silenzi che, deviato da Benedetti, porta in vantaggio il Toro; nella foto piccola, Fortunato colpito da un petardo

Malagò: «Condannati solo dal risultato» Ma Boskov non s'arrende: «A Roma potremmo fare anche noi 5 gol come ha fatto il Cagliari»

TORINO. Il 3-0 ha l'effetto di
un pesante ko. Il vicepresidente
giallorosso, Vincenzo Ma-
lagò, è affranto: «Una brutta
sconfitta. Ma noi crediamo ai
miracoli, anche se questa risul-
ta una vera e propria mazzata».
Solo il risultato ci condanna,
perché in campo non ho visto
questa differenza. Mi dispiace
per i tifosi, che sono stati, anco-
ra una volta, meravigliosi. Li
ringrazio tutti di cuore».

Boskov entra in sala stampa
e prima di cominciare la dis-
amina dell'incontro saluta e si
congratula con il Presidente del
Toro Goveani. Ma il sorriso
svanisce ben presto: «La prima
rete è stata una sfortunata de-
viiazione di Benedetti, mentre
gli altri due gol sono frutto di

nostri gravissimi errori difensi-
vi. E' vero, il 3-0 è pesante-
mente, ma ricordo che il Cagliari
ha riflato 5 gol ai granata,
perché non potremmo riuscirci
anche noi? Ho detto ai ragazzi
di prepararsi bene in settima-
na, perché a mio avviso il di-
scorso non si chiude qui».

Garza accusa: «Abbiamo
commesso troppi errori. Solo
alla Roma succede di dover
cambiare tre liberi nel corso
della stagione. E' ovvio, quindi,
che noi difensori non abbiamo
più punti di riferimento. Un ve-
ro disastro».

Rizzitelli è furibondo: «Non
ci siamo con la testa. Come si fa
a subire due gol così? Io nelle
are avversarie non riesco a
conquistarmi un metro, gli av-
versari, invece, riescono ad en-
trare indisturbati e segnare gol
incredibili. Non mi darò pace
per questa sconfitta».

Anche Fimiani non sa rasse-
gnarsi ed infatti non parla: «Ho
già parlato troppo, lasciatemi
stare». L'unico che nutre qual-
che speranza è capitano Gianni-
ni: «Dipenderà tutto dai primi
15' all'Olimpico. Se segneremo
un gol, allora tutto è possibile,
altrimenti addio Coppa Italia».

MERCATO

La Lazio rilancia per Balbo: 11 miliardi più Corino e Melchiorri

De Marchi vicino alla Roma

La Fiorentina chiede 9 miliardi al Milan per Effenberg ma tiene Baiano
Voce dagli Usa: Berlusconi vuole Careca un anno per sostituire Van Basten

MILANO. Dopo che l'ammini-
stratore delegato della Juve-
ventus Giampiero Boniperti gli ha
fatto sapere che non intende
rinneviargli il contratto e sfrut-
tando l'occasione di trovare la
Roma a Torino per la prima fi-
nale di coppa Italia, De Marchi
ha il difensore De Marchi si è
incontrato con Mascetti per
trattare il suo possibile ritorno
nella capitale.

Il difensore si trasferì (in pre-
sente) alla Roma nell'81/82 rien-
trando nell'affare Pirazzi. Il di-
rettore sportivo giallorosso ha
dichiarato di essere interessato
all'operazione. La prossima
settimana potrebbe esserci
l'accordo. De Marchi ha am-
messo che l'intesa con la Roma
è stata raggiunta e che ora
aspetta soltanto la risposta del-
la Juventus.

Il presidente della Fiorentina
Mario Cecchi Gori fa sapere di
essere pronto a trattare con il
Milan la cessione di Effenberg
per 9 miliardi, ma di non voler
cedere Baiano, richiesto più
volte dalla Lazio e dallo stesso
Milan, che l'anno scorso l'ave-
va prelevato dal Foggia per gi-
rarlo in viola. Una voce da Wa-
shington: Careca si è in fine con-
tratto con il Napoli. Ancora da
gli Usa: Gullit, dato per quasi
certo al Valencia, potrebbe an-
dare per due anni al Bayern di
Monaco.

Mercato delle alternative migliori. In
partenza pure Onorati: la desi-
gnazione potrebbe essere il Bari
(per Brambati) oppure il Pisa.
Milano: Lecca, Ascoli 46; Padova
45; Cremonese-Piacenza: Trem-
lange; Cremonese-Ternana:
Borriello; Andria-Poggiana, Ro-
domonti; Lecce-Lucchese: Are-
na; Modena-Bari: Pellegrini;
Monza-Bologna: Cinciripini;
Padova-Ascoli: Paretto; Pisa-
Venezia: Franceschini; Verona-
Spal: Nicchi. Classifica: Reg-
giana 53; Cremonese 49; Bi-
anca, Lecce, Ascoli 46; Padova
45; Cosenza 43; Pisa, Cosenza 38;
Bari, Venezia 36; Verona 34;
Modena, Modena, Lucchese 33;
Andria 30; Spal 29; Bologna 28;
Taranto 25; Ternana 18.
Milano: Lecca, Ascoli 46; Casale-
Acosta; Gregorini; Centese-Suzza-
ra; Tripaldi; Giorgione; Pavia:
Coria; Lecce-Poggiana; Ca-
salino; Mastova-Tempio; D'Er-
ico; Olbia-Solbiatese; Serena;
Oltrepo-Novara: Misticchi;
Dapitoleto-Trento: Anselmo;
Varese-Fiorenzuola: Rossi.
Classifica: Mantova 46, Fio-
rentina 41, Solbiatese 39; Ho-
vara 38, Lecce 37, Giorgione 36,
Olbia e Centese 34, Casale 33,
Pavia e Varese 32, Ospiateo
31, Tempio 28, Asta 28, Tre-
27, Pergocrema 25, Suzzara 20,
Oltrepo' 17.

OGGI (ORE 16,30) SERIE B E C2

Queste le partite (inizio ore
16,30) e gli arbitri di oggi.
Serie B: Cesena-Taranto; Dinel-
la; Cosenza-Piacenza; Trem-
lange; Cremonese-Ternana:
Borriello; Andria-Poggiana, Ro-
domonti; Lecce-Lucchese: Are-
na; Modena-Bari: Pellegrini;
Monza-Bologna: Cinciripini;
Padova-Ascoli: Paretto; Pisa-
Venezia: Franceschini; Verona-
Spal: Nicchi. Classifica: Reg-
giana 53; Cremonese 49; Bi-
anca, Lecce, Ascoli 46; Padova
45; Cosenza 43; Pisa, Cosenza 38;
Bari, Venezia 36; Verona 34;
Modena, Modena, Lucchese 33;
Andria 30; Spal 29; Bologna 28;
Taranto 25; Ternana 18.

Girone B: Baracca-Lugo-Avez-
zano: Ruggiero; Castel di San-
giovanni-Varese: Sarti; Carveteri-
Cecina: Messina; Fano-Pi-
stoiese: Lana; Montevarchi-
Fonsacco: Genovesi; Poggio-
boni-Gualdo: Fausti;
Pontedera-Viareggio: Bizzotto;
Prato-Civitanovese: Branzoni;
Rimini-Francavilla: Danelluzzi.
Classifica: Pistoiese 43, Prato
41, Casteldisangro (*), e Rimini
39, Viareggio 37, Baracca, Cer-
veteri e Fonsacco 33, Varese
32, Civitanovese, Montevarchi
e Poggibonni 31, Pontedera 29,
Gualdo 28, Avezzano 27, Fren-
cavilla 26, Fano 21, Cecina 20,
(* penalizzato di due punti).

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA QUINQUENNALE E DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° giugno 1993 e termina il 1° giugno 1998 per i titoli quinquennali e il 1° giugno 2003 per i decennali.
- L'interesse annuo lordo è dell'11% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del 9,86%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 15 giugno.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° giugno; all'atto del pagamento (18 giugno) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.